



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Rè de Sian.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

altra di basso prezzo diuine godibile. Le droghe pretiosissime corrono la fortuna delle descrittioni Geografiche; ogni poco ch'escano dal vero naturale, acquistano l'epitteto di false. Di PROM 127.29. E' abbondante di Lacca naturale, e di piombo.

Rè di Sian.

Similmente cadono molti Regni sotto il Titolo, e Regno di Sian, il quale fù già Capo d'vna vasta Potenza, temuta, e riuertita in tutte queste Contrade; stendendosi da Sincapura fino sopra il Lago Kiamay. Hoggi questo Rè possiede con il Regno di Sian, solamente le Prouincie di Campaa, & Camboia, del quale gli Arabi hanno già occupato vna gran parte lungo la marina, e dalle mani di questi li Portoghesi tolsero Malacca. Dalla Parte Settentrionale è stato graueamente afflitto questo Signore nel secolo passato dal Rè di Pegù, il quale gli tolse quasi tutta quella vasta giurisdictione de' Brami. Sono li Stati del Rè di Sian ingombrati da vastissime selue, piene di elefanti, & d'altre fiere nobili; & di tanti cerui, che l'vn anno per l'altro da Odia si mandano fuori, specialmente per il Giappone, da cento cinquanta mila pelli di questa fera.

ODIA 128. 14. ò *India*. (Asia 3.) Capo del *Muantay*, antico Patrimonio de' Regnanti in Sian, e perciò li suoi Popoli insieme con quelli di *Caumua* (dicono,) che è della stessa conditione, solamente sono dal Rè adoprati nelle Guerre. La Città di Odia, che sià, salendo per il Menan, venti quattro miglia Tedesche dal mare, supera di gran lunga Sian nel numero degli habitatori; facendosi conto che arriui à quattrocento mila fuochi; che per il suo fiume scorrono duecento mila barchette, che somministrano al Rè cinquanta mila Combattenti, e che si scorre tutta, e per acqua, e per terra. Così fatte Città, e Popolazioni non vanno immaginate al modo ciuillissimo dell'Europa, tutte serrate di muro, & ristrette all'apertura di poco numero di porte.

SIAN 128. 13. (forse con altro nome *Banckock*, doue fanno capo le merci forastiere.) E' assai stimata per lo traffico, e molto più per l'ampiezza: Dicono che vi sia trenta mila famiglie di Arabi solamente.

Gli altri Regni sono quelli di MARTABAN 123. 15. Emporio celebratissimo, fù Tributario del Rè di Pegù: Questo tratto abbonda di vene di oro, argento, piombo, ferro, acciaio, e rame; è ricco di vetrouaglie, e pretioso per li rubini, lacca, & bengioin. Sono famosi nell'O-

riente, al pari di quelle di Samo nell'Occidente, li vasi di Martaban, grandi, & ottimi per la conseruatione de' liquori.

Parlano alcuni di IANCOMA 128. 18. ò *Iangoma*, & dicono che sia vn Principato di confine fra molti Popoli, & Signori potenti, & non quieti, quali sono quelli di Pegù, Sian, & Brama; si che (non potendo far di meno) tal hora porta all'vno, e talhora all'altro di questi in Tributo buona parte di quello, che qui si raccoglie; cioè oro, argento, rame, muschio, bambace, e pepe.

Pongono anco da queste bande il Regno di LANIANG 129. 16. O' ch'egli sia separato, ò pure vn membro de' Popoli detti Lay. Di più si parla del Regno di LVGOR 123. 13.

Di TANACERIM 125. 11. ò *Ternagerim*. Questo è vno degli Emporij commodissimi dell'Oriente, fauorito dall'opportunità di vn piccolo Arcipelago, douitioso di vetrouaglie, e d'animali, & dall'angustia dell'istmo, per lo quale le merci di due mari si comunicano per terra con vantaggi indicibilmente maggiori, che per mare. Si celebra il *Nipe* (è vna specie di acquavite) di questa Popolazione sopra ogni altro dell'Oriente, & si spaccia assai lontano. Qui si pratica la buona vsanza, che le donne di honore non soprauiuono a' loro mariti, bruggiandosi volontariamente, alla morte loro, come si è detto altroue, e per ciò viuono lungamente gli vni, e l'altre; studiando le mogli di tenere sempre allegri, e sempre sani li loro mariti. Fù questo vso introdotto per tenere à freno la lubricità delle femine, le quali, quando li mariti erano infiacchiti, se ne liberauano mediante il veleno; prouedendosi poscia di vn altro à lor modo. IVNZALAON 123. 7. Di questa si parla per il *Nipe*, & per vna specie di stagno detto *Calen*.

Di QVEDA 125. 6. si nomina per il *Nipe*, & è ricca per l'eccellenza del pepe.

Di PERA 126. 4. se ne parla come di Iunzalaon.

Di MALACCA 127. 2. Giace in sito sterile, d'aria insalubre, & fù, mercè l'opportunità del sito, la chiauè delli traffichi del Mondo, per così dire; et è stata cagione dell'estermio di Sincapura: fù presa da Alfonso di Alborquerque nel 1511. Ha dopò notabilmente scemato il commercio di Malacca la nauigatione, che si fa per li Stretti della Sunda, et di Balambuan; se n'è parlato sopra.

Di IHOR 130. 1. (*Asia Quarta*.) Si fece nome il Rè di *Sbor* di Setta Moro, con la inimicitia de' Portoghesi, da' quali fù espugnata questa Città nel 1603. e portati via mille cinque-

cento pezzi di artiglieria di bronzo. Ammassò questo Principe nel 1606. per l'assedio di Malacca sessanta mila Combattenti; mà senza frutto; & dicono che si fa riconoscere d'alcuni Signori di quella vicinanza. SINGAPURA 129. 1. Hoggi disfatta, e spopolata; ella fu stimata molto, prima che si nauigasse il suo Stretto, fermandosi in questo Porto le Navi, che andavano, e ritornavano dalla China, & Isole dell'Oriente all'Oceano Indico.

PAHANG 129. 3. ò sia *Pan*, ò *Paban*, è ricca di legno di Aquila, cacamba, canfora, oro basso, pietra detta *Pore*, la quale è di virtù non punto inferiore al bezuar contro li veleni; diamanti, & nocimoscate. Ecco che non solamente le Molucche producono la Nocemoscata.

PATANE 128. 6. Stà in Terra, che dà frutti freschi tutto l'anno, & le galline vi fanno l'oua due volte il giorno: (che direbbero, se potessero parlare, gli fomentatori dell'incendij della Zona Torrida?) Abbonda di riso, pepe, legno da fabricare, e fartiamè, cauata dalla pianta Coco. Vi fiorisce il commercio con la China: L'abbondanza, varietà, e vaghezza degli uccellami è marauigliosa, & le rondinelle ammassano ne' loro nidi vna certa terra, che chiamano *Saroy Bura*, la quale messa nelle viuande, gli dà il gusto d'vna spezieria, composta di cannella, garofoli, pepe, & altro di buono. Questa è vna sembianza di Paradiso Terrestre!

Di SINGORA 126. 6. Il Principe di Singora è Tributario di Sian, & confederato con quello di Patane, con il quale il Regno di Singora và del pari nell'abbondanza.

Di BORDELONG 125. 7. Dicono che può, e vale quanto il precedente.

Di LIGOR 126. 8.

Di CAMBOGIA 134. 11. ò *Camboia* (*Asia Quarta*.) Andaua con Sian; ne fù poi Tributario; e può essere che al presente non lo riconosca poco, nè molto; è ricco di legno aloe pretioso; la sua Capitale è mirabilmente arricchita dalla inondatione del Mecon, & è celebre per le mercantie.

RAVECCA 131. 14. Gode il medesimo fauore della inondatione, & è cresciuta à segno di tenere il primo posto in questa Contrada.



Cochinchina, Tungking, ò Gannan, Sifan &c.

(Asia Quarta.)

TRA le Contrade sudette, & la China, giace il Regno di Cochinchina. Sotto questo nome, che vuol dire *China Occidentale*, vno li Regni di Tungking, e Cochinchina, & li Popoli seguenti. Fù questo tratto membro della China, dalla quale dicono si separasse non già sopra ottocento anni.

Resterebbero ben confusi, non che s'arrossirebbero gli Antichi scrittori intorno alla Zona Torrida, leggendo, & ascoltando quello, che si scriue, & si dice di queste Contrade, le quali, perche giaceno in vicinanza del Tropico, douerebbero essere incenerite, non che bruciate. La copia delle vettouaglie, degli animali quadrupedi, e volatili, e de' pesci eccellenti, hà in ogni tempo quindi tenuta lontana la fame: la ricchezza, che danno la cannella, pepe, legno d'Aquila, calamba, e bengioin; l'oro, argento, seta, & altro; la felicità dell'aura, à segno tale, che non vi sia memoria d'infettione, ò di contaggio; e la bontà de' Porti, accoppiata alla cortesia, affabilità, e fedeltà degli abitanti; sono l'esca propria da tirare in casa loro le ricchezze di tutto il resto del Mondo.

Di *Cochinchina*. SINVA 135. 16. CAGCIAM 136. 15. L'vna, e l'altra di questa Città è honorata dalla residenza del suo Principe.

Và con Cochinchina *Chiampai, Campai*, ò sia PVLOCACIM 125. 12. che dà il nome alla Contrada: è nobile, e ricca per il traffico dell'aloè pretioso, che si coglie nelle sue montagne, e ne' siti asprissimi. Il Signor Buono è sempre accompagnato con messer Difficile.

Di *Tungking* è la primaria KECIO 131. 20. SIFAN 125. 33. (*Asia Prima*.) Comprendono li Chinesi con questo nome tutte le Contrade ad essi confinanti verso l'Oceano. Si diuide questo tratto in *Vsuciang, Kiang, e TRIBET* 129. 33. & di queste ogniuna comprende molti Popoli, e Genti, parte de' quali sono, forse, quelli, de' quali si dirà qui appresso.

Pare che questo sia il Regno, che Marco Polo Veneriano dice possederfi dal Prete Ianne, ò sia di *Gao*, ò pure *Cangizù*. Li Chinesi, li quali per altro sono sprezzatori de' forastieri, dicono bene, & lodano questo Regno, dicendo che la gente è di buoni costumi, il gouerno ben ordinato, le Città grandi, e ben fortificate, & molte altre cose lodevoli, e prezziabili. Queste Genti adorano gl'Idoli, li quali sono formati